COMUNICATO n. 1551 del 07/06/2017

Olivi: "Settore cruciale per la nostra manifattura"

Fondo per le imprese dell'autotrasporto: 72 le ditte beneficiarie, oltre 800 i lavoratori stabilizzati grazie all'intervento provinciale

Sono in corso le liquidazioni degli incentivi previsti dal Fondo per il sostegno finanziario delle imprese di autotrasporto, istituito dalla Giunta provinciale nell'agosto del 2016, su proposta del vicepresidente e assessore allo sviluppo economico e lavoro Alessandro Olivi. Tutte le ditte che ne avevano fatto richiesta e in possesso dei requisiti previsti sono state soddisfatte: in totale 72, per un contributo pubblico complessivo di euro 2.714.613,72, che ha portato – come richiesto dallo strumento - ad una stabilizzazione di 818 lavoratori (Ula, Unità di lavoro annue).

"Abbiamo deciso di rispondere positivamente alla richiesta di un intervento di concreto sostegno all'autotrasporto trentino in una fase di forte trasformazione del comparto - spiega Olivi - . L'attivazione di un canale finanziario destinato allo smobilizzo dei crediti commerciali ha consentito di iniettare nuova linfa alle imprese che dimostravano di avere i conti in ordine e capaci di stare sul mercato. Ma prima di tutto e soprattutto è una misura che prevede la difesa dell'occupazione".

Il Fondo destinato al sostegno finanziario delle imprese del settore dell'autotrasporto è stato istituito con delibera il 5 agosto 2016. Il provvedimento ha portato alla costituzione di un Fondo, gestito da Confidi Trentino imprese, riservato alle imprese di piccola dimensione che disponessero di almeno due veicoli. È stata prevista un'agevolazione, sotto forma di riduzione degli oneri finanziari ed eventuale copertura dei costi per l'ottenimento della garanzia per operazioni di credito nuove o il rinnovo di operazioni esistenti, quantificata entro limiti minimi e massimi in funzione del numero di dipendenti che le aziende beneficiarie si impegnavano a stabilizzare, a seguito di un accordo sindacale.

Il Fondo, gestito da Confidi Trentino imprese (ente di garanzia operante in provincia di Trento), è riservato alle imprese di dimensione compresa fra 4 e 50 dipendenti, che presentavano negli ultimi due bilanci un'incidenza dei crediti sui ricavi superiore al 20%. L'intervento è stato riservato ad aziende con prospettive economico-finanziarie positive, che rispondessero a requisiti di efficienza produttiva: in particolare, avere margine operativo e patrimonio netto positivo.

Per poter accedere all'agevolazione è stato stipulato un accordo sindacale per formalizzare l'impegno a mantenere un determinato livello occupazionale, per due anni, nel corso del triennio decorrente dal mese successivo a quello di stipula dell'accordo. E' stato fissato un limite per occupato mantenuto previsto nell'accordo sindacale, con un minimo di euro 2500 ed un massimo di euro 5000. L'importo del sostegno è qualificato come aiuto de minimis. Le imprese avevano presentato domanda agli enti di garanzia dal 1° settembre al 31 ottobre 2016. Le risorse inizialmente previste sono state in seguito ampliate per far fronte a tutte le richieste pervenute e ammissibili, in totale 72, per 818 Ula complessivi stabilizzati. In particolare per poter garantire l'intervento massimo per tutte le imprese che ne avevano diritto la Provincia ha individuato ulteriori risorse (1,2 milioni) in aggiunta a quelle originariamente destinate allo strumento.